



Da due anni a questa parte siamo abituati a vedere e sentire fra le notizie più importanti gli aggiornamenti su guerre in corso, l'Ucraina prima, quindi, per brevissimo tempo, il Sudan, e infine il conflitto in corso a Gaza. Lo spettro della III guerra mondiale è davanti a noi e Papa Francesco non perde occasione per ricordare ai politici la serietà del momento e l'importanza di fare scelte per il bene comune. Quasi nessuna testata giornalistica internazionale, a esclusione di quelle vaticane o missionarie, si occupa ormai della guerra civile in corso in Sudan dall'aprile 2023, sebbene con più di 8 milioni di sfollati questa sia la più vasta crisi umanitaria a livello mondiale. È un triste primato che non riesce ad attirare l'attenzione che sarebbe necessaria per convincere le parti in conflitto a sedersi al tavolo delle trattative. Nonostante l'Italia sia relativamente lontana dal Sudan, penso che sia importante essere uniti in uno spirito di fraternità e di solidarietà al popolo sudanese in questo difficile momento della sua storia... *(continua a leggere su [www.caritas.it](http://www.caritas.it))*

**Suor Elena Balatti, missionaria comboniana**

# 28 luglio 2024

**XVII**  
**DOMENICA**  
**del**  
**TEMPO**  
**ORDINARIO**

## Dal vangelo di Giovanni

### Gv 6, 1-15

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

### Parola del Signore

#### *Per riflettere:*

*Ci riconciliano con noi stessi queste belle parole di Gesù agli Apostoli: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Gesù, che in altre occasioni mostra ferreo e radicale e di solito chiede un passo in più verso l'impegno totale, oggi è umano e pieno di tenerezza. Certo, «non avevano neanche il tempo di mangiare», si affretta a dire il Vangelo. Gesù li conduce alla barca e potranno godersi quantomeno la traversata. Giunti nel luogo deciso, questo non è già più deserto. E la sensibilità di Gesù ha nuovamente il sopravvento, questa volta per la folla che ha bisogno di una guida, di un pastore. Quante volte abbiamo visto mamme e nonne stanche dopo una giornata faticosa, rimettersi ai fornelli o al servizio dei propri figli. L'amore è così, ma Gesù pare dirci che non bisogna dimenticarsi di ciò che siamo: esseri umani che necessitano di pause e di "ricreazione". Come dice la parola, creare nuovamente lo spazio per recuperare energie e per ascoltare gli appelli del nostro corpo e del nostro spirito. Ogni persona ha ritmi ed esigenze diverse, ma è proprio del Padre conoscerli e accettarli. Se la nostra società sembra moltiplicare l'offerta di pacchetti vacanze "tutto compreso", in realtà cerca di riempire di cose da "fare" la nostra vita. «Venite, voi soli...» continua a dirci, aspettandoci, Gesù.*

